

fare almeno qualche cosa per esse. Ogni uomo onesto è tenuto.... ecc. ecc. Ma qui siete già cascato nelle frasi da saggio calligrafico, dirà il lettore, e forse smetterà di leggere.

E veramente, non appena vuoi dire, per tua convinzione, la verità, ne vengono subito fuori frasi da saggi calligrafici. Che gioco di prestigio! Perchè tante delle moderne verità, dette in un tono appena appena patetico, prendono subito l'aspetto di saggi calligrafici? Perchè nel nostro secolo per dire la verità, si sente sempre più il bisogno di ricorrere all'*humour*, alla satira, all'ironia, e di raddolcire con esse la verità, come se fosse una pillola amara? Perchè per far conoscere al pubblico la propria convinzione si ricorre ad una sfumatura di altera indifferenza per essa e perfino ad una sfumatura di mancanza di rispetto — in una parola, ad una vile concessione? Secondo la nostra opinione, un uomo onesto non dovrebbe arrossire delle proprie convinzioni, anche se esse fossero da saggi calligrafici, specialmente se egli crede in esse. Noi diciamo *specialmente*, perchè vi sono dei convinti di questa specie, che non credono alle proprie convinzioni, e, convincendo gli altri, pongono ogni momento a se stessi la domanda: ma non dici così delle menzogne? E intanto si riscaldano per queste convinzioni fino al furore e qualche volta anche senza intenzione di ingannare gli altri. Io conoscevo un tale, un convinto, che lo confessava personalmente. Egli apparteneva a quella categoria di persone indiscutibilmente intelligenti che per tutta la vita non